

# Sanità ad Albenga, accusa sui compensi «Sono troppo bassi»

Il consigliere comunale Ciangherotti solleva la polemica:  
«Per il pronto soccorso previsti settanta euro lordi all'ora»

Luca Rebagliati / ALBENGA

Settanta euro per un'ora al pronto soccorso? Troppo pochi, secondo Eraldo Ciangherotti. Al consigliere forzista la decisione dell'amministrazione regionale di Giovanni Toti di affidarsi ai medici di base (e di guardia medica) per tenere aperto il punto di primo intervento di Albenga proprio non va giù, e nel suo mirino finisce anche il compenso che sarà assegnato ai "rinforzi". «Secondo quanto mi è stato riferito, il compenso dei medici di medicina generale che lavoreranno al Ppi sarà di circa 70 euro lordi all'ora. Decisamente troppo poco per il loro prezioso lavoro e per l'enorme rischio che correranno non avendo mai partecipato ad un corso di formazione in emergenza».

Insomma, secondo Cian-

gherotti il rischio non vale la candela, anche se alla resa dei conti un turno di 12 ore (o 2 di 6 ore, cioè il minimo previsto dall'accordo) frutterebbe una somma che in altri ambiti somiglierebbe quasi ad uno stipendio mensile. «Guadagneranno poco e saranno esposti al rischio quotidiano di dover gestire emergenze che, sulla base della loro formazione professionale, non saranno in grado di affrontare – rincara Ciangherotti – D'altro canto il potenziale rischio riguarda anche e soprattutto i pazienti, i quali nel Ppi di Albenga si potrebbero trovare di fronte un medico di base incapace di suturare una ferita. Sicuramente la soluzione portata avanti da Toti farà felice qualcuno, ma stiamo parlando della salute dei cittadini e trovo aberrante pensare di sfruttare l'imma-

gine e il lavoro dei medici di famiglia solo per far credere ai cittadini che il Ppi di Albenga resterà operativo come sempre. In realtà è solo una menzogna pericolosa che gioca con la salute pubblica e carica di pesanti responsabilità (anche mal retribuite) i medici di medicina generale». A confermare la necessità di un efficiente reparto d'emergenza ad Albenga sarebbe anche un episodio avvenuto qualche giorno fa, quando una giovane alle prese con uno shock anafilattico non sarebbe sopravvissuta ad un improvviso collasso, non fosse stato per l'incontro casuale (nel difficile tentativo di raggiungere Pietra e il Santa Corona passando per l'Aurelia) con un'ambulanza con medico a bordo che ha risolto la delicata situazione con un'iniezione di adrenalina. —



L'ospedale di Albenga